

GIORNALE DI INFORMAZIONE SCOLASTICA
A CURA DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE VC

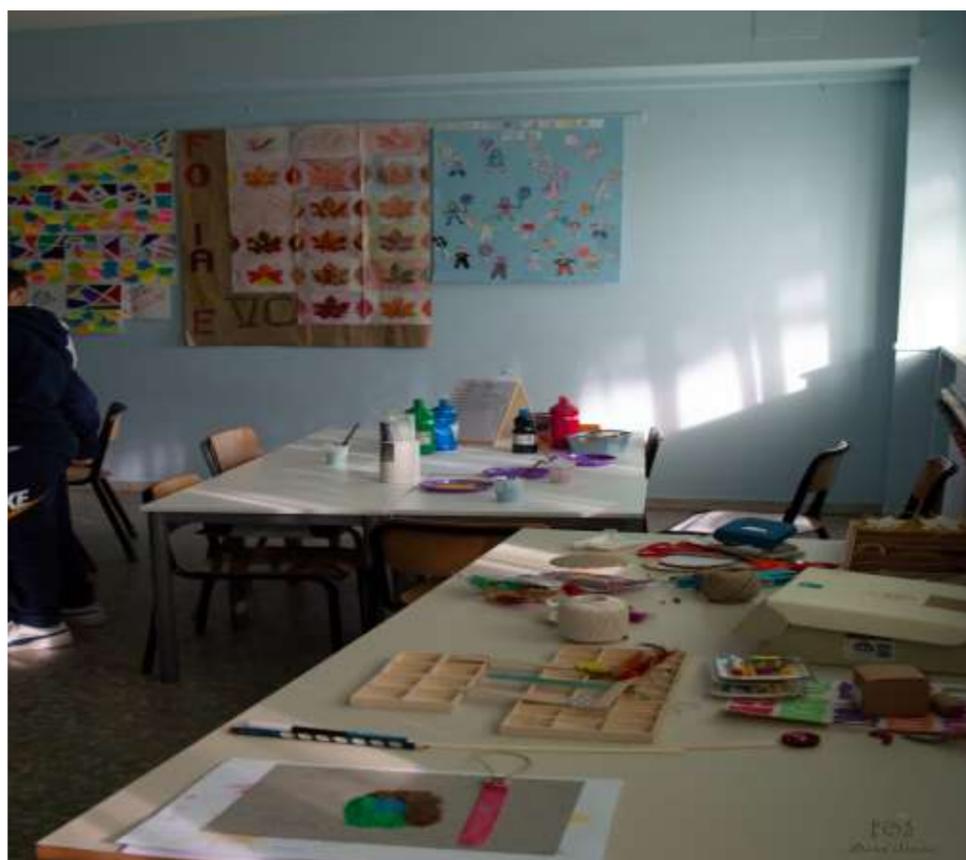
DIDATTICA SENZA ZAINO

MASSA GABRIELLA, CORSETTI SILVIA,
MICHELLE MARCELLI

Il nostro viaggio nella didattica Senza Zaino è iniziato nell'anno scolastico 2018-2019. E' stato un percorso emozionante alla scoperta di un approccio innovativo. A partire dall'Agorà che ci ha accolto ogni mattina con riflessioni, letture e discussioni; passando per le buchette che ci hanno avviato al senso di responsabilità, di ordine e di autonomia di gestione; continuando per le isole che ci hanno insegnato a collaborare, prenderci cura l'uno dell'altro e a condividere spazi, materiali ed emozioni. Tutto ciò ha permesso agli alunni di sviluppare la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole formali, ma ancora di più del rispetto delle persone con cui si relazionano nella realtà quotidiana. Rispetto civile, se così vogliamo chiamarlo, indirizzato alla cura del prossimo, visto come "strumento" attraverso il quale realizzare se stessi e formare cittadini responsabili. Ma non solo: i bambini hanno interiorizzato il valore delle procedure, l'importanza dell'accoglienza e la capacità di analizzare criticamente il proprio percorso di apprendimento, personalizzandolo in base alle loro inclinazioni e alle loro esigenze.

Ad un certo punto, però, abbiamo dovuto fare i conti con l'arrivo del Covid, a cui nessuno di era preparato. I sorrisi sono stati sostituiti dalle mascherine, le isole dai banchi singoli. Non era più possibile attuare quella condivisione in cui avevamo creduto fino a pochi giorni prima dall'inizio della pandemia. È stato un periodo duro ma, nonostante tutto, i bambini sono stati all'altezza della sfida che si è posta loro di fronte e con responsabilità hanno sempre rispettato, seppur a malincuore, tutte le rigide regole e i continui protocolli a cui dovevamo adeguarci (...)

Approfondimento a pag. 2



La nostra classe Senza Zaino



APPROFONDIMENTO

A CURA DELLE MAESTRE E DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE 5C

I 3 Valori “Senza Zaino”

Ospitalità, Responsabilità, Comunità

In questo viaggio nella nostra Scuola Senza Zaino abbiamo potuto sperimentare sul campo quelli che sono i valori di questo approccio.

Giorno dopo giorno abbiamo lavorato alla scoperta dell'**ospitalità**, organizzando gli ambienti in modo che essi siano accoglienti, ordinati e gradevoli. Nell'Agorà abbiamo sperimentato l'incontro attraverso i nostri racconti e le vostre storie; vi abbiamo sostenuto nella ricerca della vostra autonomia, nel gestire i materiali, i tempi e gli spazi. La cura di quello spazio è stata avviata sin dai primi giorni della vostra prima elementare attraverso la gestione del momento dell'appello, la verifica del calendario e la lettura spontanea o strutturata.

In questo viaggio abbiamo scoperto l'importanza del senso di **responsabilità** attraverso l'uso del nostro semaforo per gestire le uscite dall'aula, l'organizzazione sui pannelli del calendario, dei compleanni e dell'appello.

Abbiamo sperimentato la responsabilità che ci ha permesso, in questi anni, di crescere, diventare grandi e sentire la voglia di esplorare la realtà di tutti i giorni. Nella nostra classe abbiamo trovato una **comunità** che si è incontrata, come accadeva nell'Antica Grecia, nell'Agorà; una comunità che si è incontrata e scontrata, che ha condiviso parole, dubbi, significati...

Nella nostra Comunità sia i docenti che gli alunni si sono impegnati nel progettare e pianificare; nel superare le difficoltà che nel corso degli anni abbiamo incontrato.

In questo viaggio ci siamo accompagnati giorno dopo giorno, siamo cresciuti e maturati; ci siamo sostenuti anche quando il Covid19 ha reso tutto davvero troppo difficile.

Le nostre isole per un periodo hanno lasciato il posto ai banchi singoli; il materiale condiviso è finito in una scatola ed abbiamo iniziato ad utilizzare l'astuccio personale.

Nonostante tutto, però, siamo stati capaci di mantenere la nostra ospitalità, la nostra responsabilità in una comunità, quella della nostra classe, che abbiamo continuato a curare come il primo giorno.

In questo spirito vogliamo pensarvi grandi e pronti per affrontare nuovi percorsi e nuovi orizzonti con persone grandi o piccine pronte ad accogliervi.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'INCONTRO CON LA POLIZIA DI STATO

A CURA DI
ARMATI FEDERICO, LORENZO GUIDOTTO

In data 2 marzo 2023 la classe VC si è recata presso la sede Ungaretti, Scuola Secondaria di Primo Grado, per un incontro informativo tra gli studenti e la Polizia di Stato.

Questa uscita didattica è stata organizzata per sensibilizzare noi alunni sul tema del bullismo e cyberbullismo.

Le Forze dell'Ordine ci hanno informato di quali sono i veri pericoli che si nascondono dentro la rete e di quali sono le strategie per non cadere vittime di situazioni anche molto pericolose.

Il dibattito ci ha permesso di riflettere più attentamente ogni volta che accediamo alla rete.

Qualcuno di noi, per la prima volta, ha sentito parole fino a quel momento sconosciute, come flaggare, haters, scrollare, taggare, i cui significati hanno aperto nuove conoscenze. Allo stesso modo siamo stati allertati sull'importanza, alla nostra età, di avere sempre accanto i nostri genitori durante l'uso di internet per evitare situazioni spiacevoli e pericolose.

Impariamo a dedicare più tempo alle persone che amiamo e meno alla tecnologia.

PROGETTI

Un Natale con i Fiocchi

CHIARA CASTALDO, MATTIA MECCIA

A dicembre, durante il periodo natalizio, le nostre maestre hanno pensato di effettuare una raccolta cibo destinato alle famiglie bisognose. È stato proposto a tutte le famiglie del plesso “S. Pertini” di contribuire portando a scuola beni di prima necessità non deperibili: pasta, biscotti, farine, zucchero, olio, ecc.

Il progetto ha avuto così tanto riscontro nella comunità scolastica che si è pensato di ampliarlo a tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

Ciò ha portato ad un aumento notevole della quantità di beni pervenuti.

Noi, come classe promotrice, ci siamo occupati di suddividere in base alla tipologia il cibo che arrivava. Una volta inscatolato, questo è stato impacchettato e ad esso è stato apposto il simbolo dell'Agenda 2030 relativo all'obiettivo “Fame 0”.

Tutti i pacchi raccolti sono stati, poi, consegnati agli operatori della Croce Rossa venuti appositamente a ritirarli. Il coinvolgimento della Croce Rossa è stato fortemente voluto perché si occupa di tale tematica da molti anni.

Che esperienza! Per l'occasione abbiamo imparato la canzone “Aggiungi un posto a tavola”, che abbiamo cantato mentre i volontari portavano via, con un carrello, tutto ciò che avevamo preparato.

Speriamo che, grazie a questo progetto, siamo riusciti a regalare un sorriso e una speranza a delle famiglie in difficoltà, permettendo loro di vivere un “Natale con i fiocchi”.



SOSTENIBILITA'

PIANTUMAZIONE ALBERI CON L'AIUTO DEGLI OPERATORI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

VIOLA MARSIGLI, NOEMI SEGONI

Il 17 novembre 2022 nel nostro plesso si è organizzata la piantumazione di alcuni alberi donatici dal Corpo Forestale dello Stato e collocati all'interno del nostro giardino, in occasione della Giornata degli alberi del 21 novembre.

Durante questa manifestazione, che ci ha coinvolti, sono stati presenti gli agenti del Corpo Forestale dello Stato, il Sindaco di Marino Stefano Cecchi ed alcuni dei suoi assessori.

I bambini hanno letto alcune lettere ai presenti, con le loro riflessioni sull'importanza del rispetto degli alberi come fonte di ossigeno e di vita.



Caro albero, benvenuto nella nostra scuola.
Ti aspettavamo da molto tempo, promettiamo di curarti e rispettarci.
Speriamo che anche gli altri lo faranno.
Diventerai il luogo preferito di molti bambini.
Non sappiamo come diventerai Ma ti vorremo bene lo stesso.
Ci proteggerai dal caldo e noi te ne saremo grati.
Anche quando ce ne andremo ti faremo visita.
Caro albero, cresci bene!!!!

Tratto dalle riflessioni di Chiara Castaldo



INDAGINE STATISTICA IL SONDAGGIO

A CURA DI
FEDERICO ARMATI, LORENZO GUIDOTTO, VALERIO ONORATI

Il giorno 27 aprile 2023 gli alunni della 5A sono venuti nella nostra classe per condividere un sondaggio che avevano organizzato per ottenere informazioni sullo sport preferito tra i bambini della nostra classe. Ogni alunno ha potuto esprimere il proprio personale parere tra gli sport indicati (nuoto, calcio, danza, pallavolo, basket...).

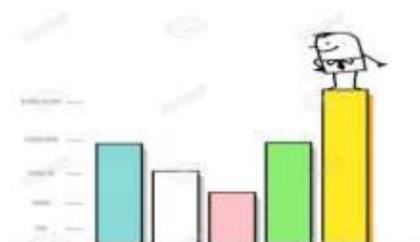
Dopo la raccolta delle risposte i compagni della quinta A hanno elaborato i dati ottenuti ed hanno registrato le preferenze individuate. Con i 17 votanti lo sport che ha ottenuto la maggior preferenza è stato il nuoto.

E' stato molto emozionante aver capito il valore delle nostre scelte e preferenze e di come queste possano modificare l'esito di un sondaggio.

AL QUESTIONARIO HANNO RISPONTO 17 STUDENTI

| TABELLA DI REGISTRAZIONE | |
|--------------------------|-------------|
| SPORT | ESPOSIZIONE |
| 1. NUOTO | 9 |
| 2. CALCIO | 4 |
| 3. AER. MARZIANI | 2 |
| 4. EQUitazione | 2 |
| 5. DANZA CLASSICA | 0 |
| 6. GIMNASTICA ARTISTICA | 0 |
| 7. PALLAVOLO | 0 |
| 8. BASKET | 0 |
| 9. SOCCER | 0 |
| 10. MESSINO SPORT | 0 |
| 11. ALTRI SPORT | 0 |

ABBIAIMO PENSATO DI REALIZZARE UNA INDAGINE STATISTICA PER CONOSCERE GLI SPORT PIU' PRATICATI DAGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DEL PLESSO PERTINI DOPO AVER SOMMINISTRATO IL QUESTIONARIO, ABBIAIMO RACCOLTO I DATI, E TABULATI IN TABELLA. I DATI SONO POI STATI RAPPRESENTATI ATTRAVERSO DIVERSI GRAFICI E INFINE E' STATO POSSIBILE INTERPRETARE I DATI OTTENUTI. DI SEGUITO I GRAFICI REALIZZATI.



Tratto dal documento-indagine statistica svolta dalla VA

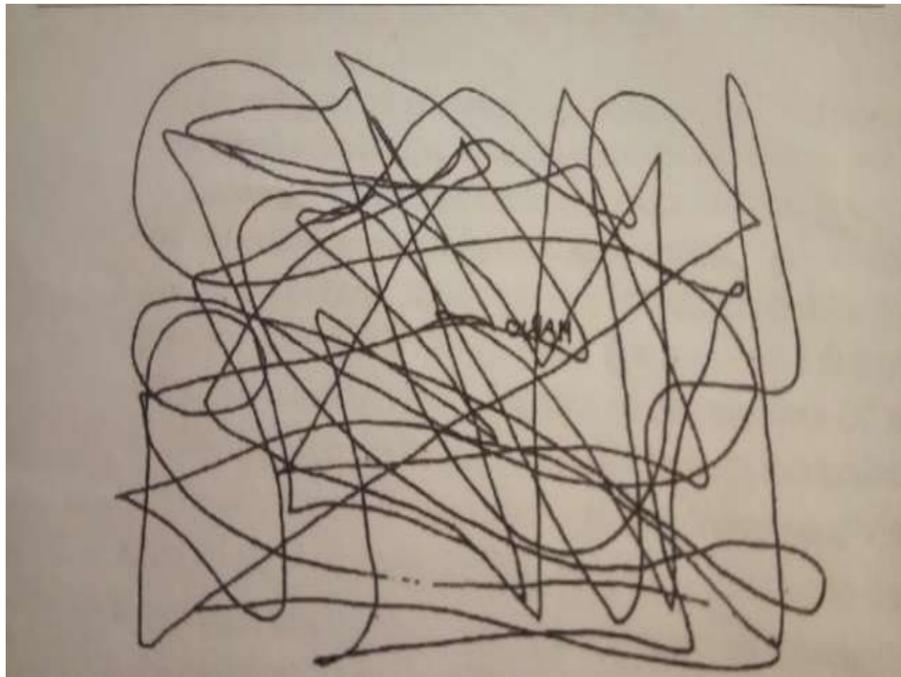


Immagine presa dal Web. Per ovvie ragioni non ci è stato possibile pubblicare le immagini originali.

Poetry in the Bathroom

Scritte inappropriate nei bagni della scuola!

A CURA DI GALASSI VALERIO, MASSARA SERENA, ONORATI VALERIO

Scritte inappropriate e pesanti sono state trovate da un alunno all'interno dei bagni della scuola. L'alunno è corso immediatamente ad informare le maestre ed i collaboratori. Le docenti si sono recate sul posto per accertare che la notizia riportata avesse fondamento. L'intero plesso è inorridito davanti a tali scritte.

Nei giorni seguenti si sono susseguite una serie di ipotesi alla ricerca del colpevole. Una docente è entrata in ogni classe del piano sperando in una confessione, ma non è arrivata nessuna ammissione.

Nei mesi seguenti sono state ritrovate delle nuove scritte, contrarie a quelle dell'accaduto. Le docenti hanno ipotizzato che le scritte contrarie rinvenute siano opera dello stesso alunno. Su questo caso non si hanno ulteriori informazioni.

Ancora oggi appaiono, di tanto in tanto, nuove scritte; tutt'ora però non si ha certezza del writer.

Il mistero di Manolesta

A CURA DI VINCIGUERRA ALESSIO, DE ACETIS DAVIDE

Affrontiamo in questo articolo il caso di una persona ignota, non si sa se un bambino o un adulto, soprannominato...Manolesta: la mano inafferrabile!

La sua prima apparizione fu nei primi giorni di settembre quando, chiedendo indietro il PC della classe, ci fu detto che il computer non si trovava. E' stato cercato animatamente ma invano...Manolesta aveva colpito!

La sua seconda apparizione fu per un libro di religione, di una alunna di nome Miriana.

La terza sparizione avvenne dopo una settimana...un altro libro di religione, stavolta quello di Alessio.

La quarta sparizione riguardava il libro di geografia di un'altra alunna, Serena!

Per gli alunni e per le maestre era stato oltrepassato ogni limite!!!!

Dopo un paio di settimane iniziarono a scomparire, da un giorno all'altro, alcune sedie, insieme ad alcune risme di fogli.

La quinta sparizione avvenne in un giorno come tanti e riguardava il quaderno di Mattia ed il libro di storia di Nicolò.

Insomma, era un vero caos e Manolesta sembrava proprio non riuscire a fermarsi. Sono state formulate tante ipotesi tra le maestre e gli alunni su queste misteriose sparizioni.

Manolesta non è ancora stato catturato e tutto sembra essere ancora avvolto in un alone di mistero.

Ad oggi Manolesta risulta ancora "a mano libera" e sia gli alunni che le maestre, di tanto in tanto, controllano con un po' di preoccupazione il materiale nelle buchette...preoccupate che prima o poi Manolesta possa tornare a colpire.



USCITA SUL TERRITORIO

A CURA DI ELEUTERI LUDOVICA, SEGONI ILARIA

UN'ESPERIENZA IN FIAMME: VISITA ALLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO DI MARINO

Il giorno 13 ottobre 2022 la nostra classe è salita in autobus: destinazione Vigili del Fuoco di Marino.

Siamo stati accolti all'interno della caserma, dove abbiamo assistito ad alcuni racconti sull'importanza del loro mestiere nella vita di noi cittadini. Abbiamo, inoltre, assistito ad alcune dimostrazioni pratiche (arrampicate, discese e l'uso dell'idrante).

Abbiamo visto alcuni filmati su eventi particolari in cui i Vigili sono stati impegnati: il terremoto di L'Aquila, alcune alluvioni, recuperi di animali in circostanze particolari e tante altre imprese altruistiche che li rendono eroi ai nostri occhi.

I filmati ed i racconti hanno interessato tutti in modo particolare, tanto che sono seguite numerose domande. E' stato affascinante vedere i Vigili in azione, sentire che anche loro in quei momenti possono provare paura e preoccupazione e sapere che ciò che li spinge a dedicarsi ai salvataggi, mettendosi loro stessi in pericolo, è la salvaguardia della vita degli altri.



USCITA SUL TERRITORIO

A CURA DI CASTALDO CHIARA MASSARA SERENA

GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

Il giorno 4 novembre 2022 la classe ha partecipato alla manifestazione delle Forze Armate presso il Comune di Marino, dove ha trovato anche altre classi della scuola media. Una volta raggiunto il Comune gli alunni hanno assistito all'esibizione della banda musicale che ha suonato l'Inno d'Italia. In seguito il Sindaco ha spiegato l'importanza di questa giornata in ricordo di tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato la vita per la Patria.

Successivamente il Parroco della Parrocchia di Marino ha raccontato un aneddoto della sua infanzia: quando da bambino ha scoperto questa giornata ed il suo significato. Alla fine della manifestazione la classe ha ascoltato nuovamente la banda musicale suonare. Al termine dell'evento tutti gli alunni sono rientrati a scuola dove hanno svolto un compito riguardante la giornata a cui avevano partecipato.



USCITA DIDATTICA A ROMA

A CURA DI MIRIANA CAMPEGIANI, NICOLO' VIRGILI

LA CAMERA DEI DEPUTATI

Giovedì 23 febbraio 2023 la classe si è recata a Montecitorio. Dopo un viaggio in autobus di un'ora e quaranta gli alunni sono arrivati nel cuore di Roma, e dopo una passeggiata tra le vie storiche della città e una merenda veloce, sono entrati nell'edificio.

Prima di accedere alla Tribuna tutti gli alunni e le maestre hanno dovuto far controllare il contenuto degli zaini e sono dovuti passare attraverso il metal detector. Due uscieri hanno accolto i bambini, i quali hanno consegnato loro gli zaini e le giacche che non si potevano portare all'interno. La prima stanza che ha accolto i ragazzi era quella in cui c'era un plastico dell'edificio e un usciere ha spiegato brevemente l'antica storia di quel palazzo, raccontando anche alcune curiosità sulle antiche porte d'ingresso.

Ogni stanza visitata aveva una storia ed era sede di importanti incontri e riunioni. Il luogo più affascinante visitato è stata la Tribuna da cui era possibile osservare i lavori che i deputati svolgevano nella Camera.

Prima di accedere a questo luogo sono state rivolte ai bambini numerosissime raccomandazioni: non applaudire, non parlare, non rimanere in piedi, non creare disturbo di alcun tipo e non togliere eventuali giacche.

Qui è stato molto emozionante essere accolti dal saluto del Presidente della Camera, che ha citato l'Istituto Scolastico, e dall'applauso dei politici tutti.

Molto interessante è stato il fatto che l'Aula, in quel preciso momento, stava discutendo una questione relativa ad un episodio accaduto in un Istituto Scolastico italiano.

Al termine della visita, la classe è uscita dall'edificio ed si è fermata a ridosso dell'ingresso per consumare un pasto veloce.

Finito il pranzo, tutti si sono incamminati verso l'autobus per tornare a scuola.

Gli alunni sono stati entusiasti ed hanno apprezzato molto l'uscita.



IL CASO

A CURA DI NICOLO' VIRGILI, MIRIANA CAMPEGIANI

L'INGIUSTIZIA DEL CAMPO SCUOLA

Nella scuola Sandro Pertini, qualche giorno fa si è presentata una ingiustizia!!!

Le nostre maestre avevano organizzato un bellissimo campo scuola in Umbria. Tutto era pronto. Le quote erano state versate, le valigie quasi pronte. La voglia di partire, dopo anni di restrizioni a causa del Covid19, era immensa.

Ad un certo punto, però, sono arrivati i problemi. I nostri genitori sono stati avvisati che non era più possibile partire a causa di difficoltà che noi bambini non abbiamo proprio capito.

Di conseguenza sono scattate le prime proteste!

Tutti hanno sperato, fino all'ultimo, che il Campo scuola non saltasse ma purtroppo, nonostante l'impegno delle maestre e dei nostri genitori, la notizia dell'annullamento è stata inesorabile.

Noi bambini abbiamo perso una importante esperienza di crescita che aspettavamo da anni e che non si potrà ripetere con le nostre maestre.

Ci siamo confrontati tra noi, abbiamo posto tante domande, anche ai nostri genitori che, a modo loro, hanno provato a rassicurarci, a confortarci. Sappiamo che le delusioni vere sono altre ma siamo bambini e ciò che rimarrà a lungo nei nostri ricordi è la mancanza di questo viaggio che per noi sarebbe stato davvero unico.



IL PROGETTO

Viaggio attraverso l'antica Grecia: un lapbook per imparare

A CURA DI MATTIA MECCIA, ALESSIO VINCIGUERRA

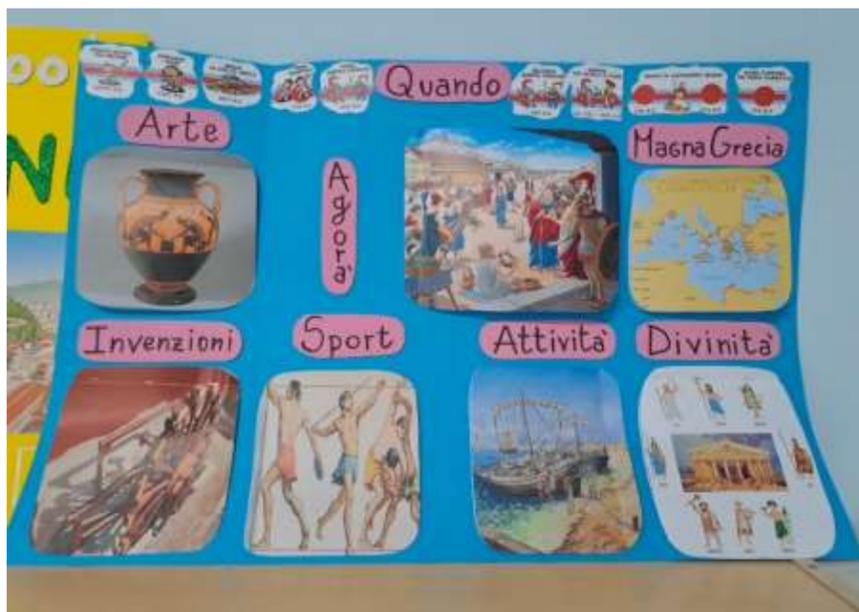
Nel mese di maggio abbiamo creato tre lapbooks sull'antica Grecia. Abbiamo realizzato delle finestre apribili con delle specifiche tematiche, come "Dove e Quando", "Divinità", "Educazione", "Società", "Governò", ecc.

Questi lavori sono stati eseguiti per approfondire una delle prime civiltà studiate ad inizio anno: quella dei Greci.

Ma come abbiamo fatto ad inserire tutte quelle notizie?

Abbiamo acquisito le conoscenze attraverso un percorso durato due mesi e promosso dalla maestra Michelle.

Nel dettaglio, sono stati trattati i temi della nascita e dello sviluppo della civiltà greca e delle poleis di Atene e Sparta.



Il lavoro è stato affrontato attraverso schede di ripasso, esercizi interattivi Wordwall, visione di documentari ed esperienze pratico-manuali.

La cosa che è piaciuta di più a tutta la classe è stato non solo l'approfondimento, che ci ha permesso di imparare nuove cose, ma soprattutto il confronto tra noi ed il coinvolgimento di tutti.

Questo ci ha permesso di unirici ancora di più perché l'impegno di tutti noi era per un lavoro da fare insieme.

Durante questi cinque anni, a causa del Covid19, i lavori di gruppo non sono stati frequenti e questa occasione ci ha permesso, finalmente, di metterci alla prova, di collaborare e di sperimentare attivamente le nostre conoscenze.



RUBRICA DEL CUORE

A CURA DI LUDOVICA ELEUTERI E CRISTIAN ZUGARO

Pensieri e Parole dall'ultimo anno di Scuola Primaria

Ricordo che prima di andare alle elementari ero preoccupata. Mi aspettavano nuove maestre e compagni diversi. Quando entrai in classe, la prima volta, notai che non ero l'unica ad avere paura e così mi feci coraggio. In breve tempo ho legato con tutti e con loro ho condiviso emozioni belle e brutte, avventure, come quelle del COVID, e anche litigi; anche litigare fa bene e fa stare più vicini. Adesso cerco di stare più vicina che mai ai miei compagni perché mi sento come quella bambina inquieta che aveva finito l'asilo. Grazie ai compagni che mi supportano e sopportano sempre, grazie per le battute e per le risate; grazie alla maestra Gabriella per i balli, le battute e le urla ricevute, grazie alla maestra Silvia per la pazienza e per avermi sopportato, grazie alle maestre Fausta, Fiorenza e Michelle per avermi sempre fatto divertire. Grazie di questi cinque anni in cui mi avete sempre fatto sentire speciale.

Di Carotina

Dopo molto tempo è tornata la stessa sensazione di quando dovevo andare in prima elementare. Ero molto eccitata all'idea di fare quel gran passo, non sapevo cosa aspettarmi e chi aspettarmi, ma quando sono arrivata, mi sono resa conto che non c'era nulla di male. Ora mi sento come ben cinque anni fa. Mi sembra di aver fatto un viaggio nel tempo è di essere tornata indietro negli anni. Mi ricordo talmente tanti episodi delle elementari che non riuscirei neanche a raccontarli tutti. In questo tempo abbiamo fatto molte cose: studiato, ballato, cantato e giocato. In questi anni ho imparato a capire quali sono le persone che fanno per me e quali no. Non riesco a capire come questi cinque anni siano passati così velocemente. Spero che le medie vadano per il meglio. In questo testo volevo solo dire grazie alle maestre e ai compagni. In prima media arriverò con una valigia colma di ricordi preziosi della mia infanzia e di cultura.

Di Pavesina



Quando penso all'ultimo giorno della scuola dell'infanzia, penso alla piccola me che aveva paura di arrivare nelle scuole dei grandi. Quella scuola dove, invece, ho provato una emozione così forte tanto da frequentarla con fiducia. I ricordi dei primi giorni della scuola elementare sono piacevoli...ero molto timida, non parlavo con nessuno, ma grazie ai compagni sono riuscita a migliorare molto. In questi anni sono successe tante cose, ma le cose più strane sono successe in quinta. Se potessi descrivere questa esperienza la definirei unica, stravagante, speciale...indimenticabile. La mia valigia dei ricordi ora è colma di bellissime esperienze; è stato un viaggio lungo, molto lungo, di cui conserverò il ricordo per sempre. Vorrei ringraziare tutti per avermi insegnato ad esprimermi di più, per avermi sostenuto quando stavo per cadere.

Di Bianca Panna

Questi cinque anni sono stati sia belli che brutti. Dalla prima elementare sono cambiate molte cose ma soprattutto siamo stati bravi a superare le difficoltà. Penso che la difficoltà maggiore sia stato il COVID che nonostante tutto, non ci ha impedito di divertirci. In prima ero molto impaurito perché conoscevo solo Davide ma poi, piano piano, sono riuscito a diventare amico di tutti. La seconda elementare fino a marzo è stata una bella esperienza poi però si è diffuso il COVID e visto la pericolosità del virus, siamo dovuti stare per il resto dell'anno in didattica a distanza. Quello è stato l'anno più difficile del mio percorso alle elementari. La terza è ricominciata in presenza ma con le mascherine ed i banchi singoli. Da una parte ero felice perché rivedevo in miei amici e le mie maestre ma dall'altra non ero a mio agio perché non potevo interagire da vicino. In quarta tutto è migliorato anche se lo studio è diventato più impegnativo; ma quando la maestra ti interrogava e tu sapevi rispondere ti sentivi molto soddisfatto. Finalmente in quinta siamo tornati come eravamo in prima, con la differenza però, di sapere molte più cose e di essere diventati un gruppo di amici. Prima di venire alle elementari ero molto impaurito e non credevo a mamma che mi diceva di non preoccuparmi. Le persone che ringrazio di più sono le maestre che vedendomi in difficoltà mi sono state sempre vicine e quando ero triste mi consolavano e nonostante tutto, questi cinque anni, non sono mai stati resi noiosi.

Di Mr Tortellino

Questi 5 anni sono stati pieni di divertimento e di nuove conoscenze. Tutto iniziò nell'anno 2018 quando io e ed i miei compagni entrammo in classe e conoscemmo la maestra Gabriella e la maestra Silvia che poi ci hanno guidato fino ad oggi. Io e credo anche gli altri, eravamo in ansia ed impauriti ma con il passare del tempo ci siamo abituati ed alla fine ci siamo fidati delle maestre. Ricordo che in prima ed in seconda elementare tutti ci riunivamo nell'agorà che era una panca dove le maestre leggevano libri mentre noi potevamo esprimere emozioni e pensieri. Tutto ciò non è durato molto perché a fine seconda è arrivato il COVID che purtroppo è durato molto. Dopo questi cinque anni mi sono reso conto che cambiare scuola e passare alla scuola secondaria non è così preoccupante perché siamo diventati più maturi e andando avanti si approfondisce ciò che abbiamo studiato. Alle medie mi aspetto argomenti più difficili ma anche più interessanti. Spero che incontrerò amici sinceri e rispettosi. Non vedo l'ora di scoprire cose nuove e poi approfondirle.

Di Gnocchino

Vi ricordate quando eravamo in prima elementare? Quando il primo giorno entrammo? IO SÌ! Entrammo il 12 settembre 2018. Io ero molto nervoso, visto che alla scuola materna praticamente non ci ero mai stato per l'allergia o qualcos'altro (andavo a scuola per 4 o 5 giorni e poi mi ammalavo per 4 e 5 mesi). Nervoso sì, ma neanche tanto, perché il detto dice: "la paura arriva quando le cose non si conoscono". Mi ricordo che all'inizio eravamo 18 perché c'era una bambina che poco dopo l'inizio della scuola è andata via. Ricordo che il primo giorno di scuola le maestre ci diedero degli strani bigliettini con il nostro nome. In seconda elementare, invece, avevamo le isole quadrate, ognuna aveva un colore; dividevamo il tavolo, i colori, le matite...nel rispetto delle regole di una Scuola Senza Zaino. Fu allora che il nostro amico Manolesta cominciò a "colpire". Purtroppo ad un certo punto sono arrivate la didattica a distanza e poi le mascherine. Passato questo brutto periodo abbiamo lentamente ripreso le nostre attività. In questo periodo ho confermato il mio interesse per l'astronomia così forte che alle mie verifiche ricevo i complimenti delle mie maestre. L'arrivo alle medie mi rende un po' nervoso, ma ce la farò! Durante questi 5 anni mi sono divertito un sacco!!! Ringrazio le maestre per tutto ciò che mi hanno insegnato e ringrazio anche i miei compagni di classe!

Di Saturno

In questi cinque anni ho imparato tante cose dalle maestre, cose nuove ed interessanti. Con i compagni mi sono divertita molto e ho stretto una buona amicizia con Nicolò. Pensando alla scuola media ho paura che sarà un po' difficile, ma sono certa che farò tante amicizie nuove e conoscerò nuovi professori. Mi dispiace lasciare la scuola elementare perché sono molto legata ai miei compagni e alle mie maestre.

Di Lady Butterfly

C'era una volta una bambina che di lì a pochi giorni avrebbe fatto un grande passo: sarebbe andata nella scuola dei grandi. Lei era terrorizzata di questo grande passo perché avrebbe cambiato maestre, aula e qualche compagno di classe. Il primo giorno di scuola, appena entrata in classe, vide che non era sola ad avere un po' di ansia e con il passare dei giorni si ambientò sempre di più e pensava che alla fine non era male la scuola elementare. Ci furono sia momenti difficili, come il Covid19, ma ci furono soprattutto momenti sereni e di gioco: come le letture in Agorà, i balli, gli scherzi...E così senza neanche accorgermene sono passati cinque anni ed ora quella bambina è cresciuta e sono io che mi ritrovo nella stessa situazione, ma stavolta con la sua scuola media. Sì, purtroppo cambieranno i compagni ma soprattutto cambieranno le maestre. Voglio ringraziare sia i miei compagni per avermi sempre sostenuto ma soprattutto le maestre che mi hanno accompagnato in questo viaggio

Di Kinder Pinguina

In questi cinque anni ho vissuto belle avventure. Sono stati i migliori momenti della mia vita e sono successe molte cose nel corso del tempo. Quello che è sicuro è che non sono state sempre avventure positive. Gli inconvenienti non sono mancati, ma siamo sempre andati avanti ed è questo che ci ha permesso di diventare un gruppo unito. Ricordo, con piacere, anche il giorno in cui sono arrivato in prima elementare ero molto confuso, pensavo che le scuole elementari sarebbero state molto difficili. Conoscendo i compagni e le insegnanti, però, mi sono accorto che non c'era niente di cui preoccuparmi. In conclusione, questi cinque anni non sono stati una passeggiata, tuttavia ho dei bei ricordi che mi resteranno sempre nel cuore.

Mr Gattini

Questi cinque anni sono stati molto belli anche se, durante il periodo di pandemia, è stato duro, perché non abbiamo frequentato la scuola e non abbiamo potuto vederci. Durante il percorso scolastico ho imparato molte cose e abbiamo passato dei bei momenti a scherzare, ballare e sentire la musica. Mi ricordo che il primo giorno di scuola avevamo tutti molta ansia ma appena siamo entrati la maestra ha letto una storia su un albero e ci ha dato dei bigliettini con il nostro nome; questo ci ha tranquillizzato molto. In quarta poi abbiamo fatto un lavoro di beneficenza dove ognuno di noi ha portato del cibo da donare alle famiglie meno fortunate. In questo ultimo anno abbiamo fatto molte gite ma purtroppo non abbiamo potuto fare il campo scuola che aspettavo tanto. L'anno prossimo andrò in prima media dove spero di fare nuove amicizie e imparare cose nuove ma ricorderò per sempre questi anni, le mie maestre con le quali ho passato tanti bei momenti ed i miei compagni di scuola primaria.

Di Mr Pan Di Stelle



In questi cinque anni di scuola penso che il tempo sia passato velocemente ed io so certamente che, quando andrò alle medie, mi mancheranno tanto i miei compagni di classe, che sono diventati miei amici, e le maestre, che mi hanno insegnato le materie di scuola. Ho imparato anche che non devo piangere se mi rimproverano perché lo fanno per il mio bene e anche perché magari ho sbagliato in qualcosa. Ma in tutto questo mi mancheranno anche l'app "Chiama subito Chiara", per i compiti, i balli in classe con la musica, i carnevali, gli abbracci di gruppo di Miriana che purtroppo si sono interrotti per il COVID 19. Ora ho 11 anni sono in 5ª elementare e provo la stessa paura di quando ero all'asilo e dovevo andare in prima. Ho paura di non rivedere nessuno dei miei amici e di dover ricominciare tutto da capo. Ringrazio i miei amici per esserci sempre stati e ringrazio le mie maestre che mi hanno insegnato tanto e spero che anche se sarò divisa dai miei amici rimarrò sempre in contatto con loro. Soprattutto sono sicura che anche quando andrò alle medie la maestra Gabriella verrà da mia nonna a mangiare gli gnocchi.

Di Miss Paint

Sono stati cinque anni molto belli perché abbiamo fatto tante attività nuove. In prima elementare ero un po' timido, ma piano piano ho imparato a conoscere i miei compagni di classe e le mie maestre. In questi anni ho scoperto che le mie materie preferite sono matematica e scienze. Nel corso degli anni ho incontrato anche altre maestre molto simpatiche. Quando andrò in prima media ricorderò tutte le cose che ho fatto alla scuola primaria e tutti i miei compagni che mi hanno sempre aiutato.

Di Sup-postino

In questi cinque anni di scuola elementare è stato bello imparare tante cose nuove da “portare” alle scuole medie. I miei compagni rimarranno sempre nel mio cuore. Alle mie maestre voglio tanto bene. Penso che il primo giorno di scuola media avrò un po’ paura, ma poi mi abituerò e sarò felice di conoscere nuovi compagni e nuovi professori.

Di Lady Flower

Questi cinque anni sono stati duri ma anche belli. Abbiamo affrontato problemi, difficoltà e paure. Ogni anno c'è stata una sfida. In prima ero timido e non alzavo mai la mano, conoscevo poche persone e, soprattutto, avevo paura perché non sapevo cosa mi aspettava. In seconda è arrivato il COVID che non ci ha permesso di finire la seconda e ci ha costretto a fare lezione a distanza. In terza siamo tornati a scuola, ma con le mascherine ed i banchi singoli. In quarta eravamo sempre con le mascherine e per me è tornato il problema della timidezza e la paura di alzare la mano. In quinta, quindi oggi, è rimasta ancora questa mia paura ma da gennaio sento di averla quasi sconfitta perché adesso mi sento più sicuro. Mi dispiace lasciare la scuola primaria ma soprattutto lasciare qualche compagno e le maestre che mi hanno sempre aiutato e che devo ringraziare tanto.

Di Mr Poppetta

Attraverso i miei sorrisi, i miei sguardi, i miei abbracci, i miei balli sono sicura che tutti voi avete sentito il bene che vi voglio. In questi anni ho imparato tantissime cose nuove. Mi avete riempito il cuore di affetto. Vi ho avuto vicino durante i miei momenti affettuosi e, alle volte, i miei “no”. Sono sicura che il prossimo anno mi tornerete in mente tutti...compagni e maestre.



Scritto insieme a Fior di Pepe

In questi anni mi sono divertito molto e mi sono trovato bene. Ogni anno è stato sempre più difficile ma le ho superate tutte. In prima ricordo che la maestra ci aveva messo i cartellini sui grembiuli per ricordare i nostri nomi; avevamo l'agorà, dove le maestre ci raccontavano le storie e avevamo le isole. In seconda purtroppo c'è stato il COVID; un virus che ci ha fatto restare a casa tutto l'anno. In terza siamo tornati a scuola ma con le mascherine ed i banchi singoli. È stato, però, molto triste perché non ci potevamo avvicinare l'uno all'altro. In quarta avevamo sempre le mascherine però la maestra ci ha fatto sempre divertire. Iniziavamo a poter stare un po’ più vicini. In quinta fortunatamente ci siamo tolti le mascherine e abbiamo rimesso le isole. Sono stati cinque anni molto divertenti e sarà difficile dimenticare i miei compagni, le mie maestre e tutte le avventure che ho vissuto. So che il prossimo anno inizierò un nuovo percorso, conoscerò compagni nuovi, professori nuovi e vivrò nuove esperienze. Temo che sarà un anno molto impegnativo ma comunque sono certo che ce la farò.

Di Pavesino

Quando sono entrato per la prima volta nella scuola elementare mi sono sentito un po’ confuso e avevo paura di ciò che mi aspettava. Però, dal primo giorno, ho iniziato a parlare con dei compagni di classe e così mi sono sentito sicuro in questa nuova situazione. Ora che andrò alla scuola media mi mancheranno i miei amici e mi mancheranno anche le maestre perché mi hanno insegnato le regole del comportamento. Sono sicuro che il mio primo giorno di scuola media sarà come il primo di scuola elementare: mi sentirò un po’ spaventato, ma poi conoscerò nuovi amici e tutto andrà bene.

Di Mr Pizza

